

SVILUPPO**Gros-Pietro:
«Intesa sostiene
il Mezzogiorno»**

■ «Lo sviluppo del Sud ha bisogno di fattori trasversali quali la formazione, la sostenibilità, l'innovazione, la digitalizzazione e l'economia sociale. Servono investimenti che non devono avere come fonte solo il Pnrr, ma devono trovare sostegno nella nuova politica di coesione e nella Zes unica che Intesa Sanpaolo sostiene fin dall'inizio con plafond specifici». Così Gian Maria Gros-Pietro, presidente del gruppo bancario, ha sottolineato il ruolo di Ca' de Sass nel Mezzogiorno aprendo i lavori del convegno *Agenda Sud 2030: Dove l'Europa incontra il Mediterraneo*,

in corso alle Gallerie d'Italia a Napoli, promosso dalla Fondazione Merita in partnership con Cassa depositi e prestiti. «In totale il Mezzogiorno», ha aggiunto, «ha a disposizione oltre 210 miliardi di euro per la sua crescita. Intesa Sanpaolo, attraverso le direzioni regionali e l'azione del corporate e avvalendosi anche delle analisi svolte da Srm, è determinata a utilizzare ogni strumento idoneo a sostenere l'economia della regione». Fra gli ospiti dell'evento, anche Raffaele Fitto, ministro per gli Affari Europei, il Sud e le

politiche di coesione, Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del made in Italy, e Stefano Besseghini, presidente dell'Anera.

